GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

Per gli interessi nostri

Il Governo, lo sappiamo, sarà obbligato ad ingenti spese per troppo numerosi e non abbastanza ponderati impegni ferroviari presi colla legge del 1879 e con quella delle Convenzioni ferroviarie. Ma, per quanto onerosi siano gli impegni assunti, esso non potrà sottrarsi a nuove domande indipendenti affatto da quegli impegni, perchè la costruzione di alcune linee rendera inevitabile il loro complemento o la loro congiunzione con altre, lo sviluppo imprevedute del traffico interno ed internazionale in alcune regioni, le leggi della concorrenza, imperiosi bisogni di servizio, la pletora di traffici in alcuni luoghi e lo spostamento dei traffici a danno di alcune provincie e città del Regno, renderanno necessarie alcune linee alle quali alcuni anni fa era ozioso o prematuro il pensare. Ne verrà perciò, inevitabilmente, che, omnibus ferroviari a parte, non poche nuove ferrovie dovranno costruirsi per legge speciale.

Per esempio, l'apertura della ferrovia del Gottardo, la quale va assumendo ogni giorno più quel carattere di «via delle genti» che nei suoi ideali pratici le assegnava Carlo Cattaneo, ha già resa necessaria la succursale dei Giovi; ma, siccome si provvede un ingombro sul doppio binario delle valli della Scrivia e della Polcevera, si è già calcolato di provvedere all'eccessivo movimento mediante la linea Acqui-Ovada-Genova, che diventerà una succursale della linea Alessandria-Genova.

Così, per quanto il Governo cerchi di allontanare l'ammaestramento..., dovrà un giorno o l'altro adattarsi alla costruzione di un congiungimento diretto di Torino col Gottardo, perchè lo spostamento dei traffici a danno di Torino e dell'Alto Piemonte è stato troppo grande, e gl'interessi piemontesi sono troppo rilevanti perchè il Governo italiano possa per lungo tempo sottrarsi ad un dovere di giustizia.

Intanto, in quegli giorni una viva agitazione si è fatta pel congiungimento della ferrovia dell'Alta Italia colle ferrovie della Svizzera Occidentale. Trattasi di unire il Vallese colla valle dell'Ossola mediante una ferrovia attraverso il Sempione tra Brig e Domodossola.

La ferrovia Gozzano-Domodossola è compresa nella legge del 1879 fra quelle di seconda categoria, ed è già da parecchi anni in costruzione. Al Governo italiano si domanda che costruisca ancora la ferrovia da Domodossola fino al confine, ai piedi di Iselle, e conceda una sovvenzione di 10 milioni pel traforo di 16 chilometri che si deve fare sotto il massiccio del Sempione. I signori Colomb e Vessaz, rappresentanti della Società svizzera concessionaria di questa linea, si recarono a Milano e Genova, fecero le loro proposte alle Camere di commercio ed ai Municipii, furono accolti a braccia aperte, ed ebbero promessa dai rappresentanti di quelle Camere, di quei Municipii, da senatori e deputati di Lombardia e Liguria che ogni sforzo verrà fatto perchè il Governo italiano aderisca alla domanda della Società svizzera.

Chi conosce quanta influenza abbiano sempre avuto presso il Governo le due Camere di commercio di Milano e Genova, le quali hanno sempre ottenuto a un dipresso tutto quello che chiedevano (la provincia il Gottardo ed i suoi numerosi accessi), chi conosce quanta sia l'attività lombarda e ligure, non può far a meno di preoccuparsi di questo nuovo pericolo d'isolamento ferroviario che minaccia la nostra Torino.

Noi non vogliamo ora discutere sui meriti o sui demeriti della ferrovia del Sempione, quantunque ci paia che essa non sia che un duplicato del Gottardo, allargando essa di poco la zona della provenienza delle merci dall'occidente d'Europa. Ci pare che il Governo italiano, prima di impegnarsi pel Sempione, dovrebbe seriamente esaminare se per la convenienza italiana non sarebbero migliori il Gran San Bernardo ed il Monte Bianco.

Facciamo la supposizione che lombardi e liguri uniti, appoggiati ancora dalla deputazione del Novarese e dell'Alessandrino, ottengano che con una legge speciale, il Parlamento italiano approvi il prolungamento della Gozzano-Domodossola fino ad Iselle e la sovvenzione di 10 milioni pel traforo del Sempione. Una nuova linea internazionale discenderà lungo il lago d'Orta, già congiunta a Genova direttamente dalla Gozzano-Novara, e facilmente congiungibile a Milano coi pochi chilometri che dividono Borgomanero da Sesto Calende. Questo due città saranno chiamate a godere quasi tutto il beneficio della nuova linea.

Il danno sarebbe minore per Torino se ottenesse finalmente quel congiungimento diretto ed autonomo, che, mentre varrebbe pel Gottardo, varrebbe anche più pel Sempione, si chiami esso Prealpina o Subalpina. E questo sarebbe proprio il meno che Torino e l'Alto Piemonte potrebbero domandare a titolo di compenso.

Ma anche la Prealpina e la Subalpina sarebbero insufficienti se non sono continuate e completate da una linea che metta meglio il Piemonte in comunicazione col suo mercato più naturale, che è la Francia. Pel nord della Francia serve, più e men bene, la linea del Fréjus; ma pel sud della Francia non abbiamo fino alcuna comunicazione diretta. Alla contea di Nizza, ricco mercato separato dal resto della Francia da un nucleo di monti, servirà la linea Cuneo-Ventimiglia; ma pel Lionese, per la Linguadoca, per la Provenza è assolutamente necessaria una linea che congiunga le nostre ferrovie con quella della valle della Durance.

Il Piemonte dovrebbe perciò insistere, ora più che mai, per la Cuneo-Briançon, o per la Torre Pellice-Montdauphin, e pel congiungimento al Sempione ed al Gottardo. Solo ottenendo questa grande traversata del Lago Maggiore a Marsiglia Torino può rientrare nel commercio internazionale.

Est periculum in mora. L'agitazione che si fa a Milano e Genova per gl'interessi lombardi e liguri deve farsi anche a Torino per gl'interessi piemontesi. Altrimenti resteremo, come sempre, vittime della nostra indolenza e della nostra discordia.

Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1865.

Sono chiamati sotto le armi, per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari di 2ª categoria della classe 1865.

Oltre i militari di 2ª categoria della suddetta classe sono pure richiamati sotto le armi quelli delle altre classi di 2ª categoria, i quali nelle precedenti chiamate furono rinviati ad una successiva istruzione per trovarsi all'estero, per malattia, perchè in carcere o per altre cause speciali.

Tali militari dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 15 marzo prossimo al Comando del distretto se trovansi nel mandamento del capoluogo, ed altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi al Comando anzidetto.

Il periodo d'istruzione sarà di 45 giorni circa.

Esso sarà però ridotto a 20 giorni circa per i militari di seconda categoria i quali provino di aver frequentato il Tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione, ciò di avere eseguite tutte le lezioni di tiro all'uopo stabilito dai regolamenti in vigore e diano prova, mediante apposito esperimento, di esservi sufficientemente le istruzioni contenute nello apposito Compendio 17 maggio 1885.

I militari di cui sopra dovranno presentare personalmente, giungendo al distretto, il proprio libretto di tiro.

Tutte le disposizioni per questa chiamata saranno pubblicate con apposito manifesto dai Comandi di distretti militari.

Lettere Marsigliesi

Pel monumento a Napoleone III. Onorificenza.

27 gennaio.

(Bersaglio) — Il 24 corrente aveva luogo nella sala dell'Eldorado una riunione della colonia italiana per protestare contro il monumento da erigersi in Milano a Napoleone III.

Di tutta la colonia però è appena se una settantina di italiani hanno creduto rispondere all'appello; il rimanente (erano in tutto poco più di un centinaio) erano francesi e curiosi.

Molti ordini del giorno sono stati presentati, tendenti tutti a protestare energicamente contro l'erezione del monumento, ad infliggere un biasimo al Municipio di Milano e ad opporsi *anche colla forza* ... Il consigliere municipale a ... Gras ha creduto opportuno prendere la parola per felicitare gl'italiani della loro energica condotta e per assicurarli della simpatia della Francia repubblicana, ciò che ha provocato una tempesta di applausi. Poi gli ordini del giorno sono stati votati in massa e la riunione è stata sciolta.

La nostra colonia oggi è in festa per la nomina del commendatore Giulio Cantini a cavaliere della Legion d'onore, e bisogna convenire che, se da un lato tale onorificenza è stata conferita al vero merito, d'altra canto nessuno più del Cantini godo in Marsiglia una popolarità così giustificata. Fondatore e benefattore della nostra Società di beneficenza, socio onorario di quasi tutte le Società corali e musicali italiane, che incoraggia e protegge colla sua larghezza, il comm. Cantini è uno degli il cui nome corre di bocca in bocca venerato e stimato da tutti i nostri operai.

Capo di uno dei più importanti opifizi del mezzogiorno, nel quale trovano occupazione ben cento di italiani, gli ... si una fama europea e ..., che è consacrata in tutti i principali monumenti che abbelliscono oggi Marsiglia.

L'onorificenza del Cantini venne festeggiata domenica scorsa con un banchetto offerto dallo stesso onorificato nelle rinomate sale di *Martin d'Alcide*, di *Fortè* marsigliese per eccellenza.

Il nuovo cavaliere della Legion d'onore aveva voluto riunire attorno a sè l'intero Consiglio d'amministrazione della Società di mutuo soccorso, di cui è presidente. Il comm. Spagnolini, nostro console generale, vi assisteva nella sua qualità di presidente d'onore.

Vi furono brindisi e discorsi in lode del comm. Cantini. Il quale, ringraziando, propose un brindisi al Re d'Italia, che sollevò gli *hurrah* di tutti i convitati.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 28, *ore 9,45 pom.* (Nostro part.). — Alla seduta odierna della Camera erano presenti circa settanta deputati, mentre ieri ancora essi erano quattrocento.

La seduta fu molto fiacca.

Non vi fu alcun oratore notevole.

Il ministro Genala abbondò in promesse e larghezze in concessioni ipotetiche.

La *Riforma*, commentando la votazione di ieri, dice: « Più di noi, ieri fu vinto il buon senso, la logica, l'interesse del Paese e lo stesso decoro del Parlamento.

« Oggidì il Ministero con 75 voti non è più forte.

« La maggioranza che il Ministero è riuscito a raggranellare contro il suo merito è effetto delle condizioni in cui si trova l'Opposizione.

« Tali condizioni esercitano una influenza piuttosto ripulsiva anzichè attrattiva.

« Centocinquanta deputati di Opposizione uniti e concordi non solo basterebbero in condizioni normali per abbattere un Ministero, ma anche a costituire una maggioranza di governo.

« Oggidì l'Opposizione non è unita. Non bastano i voti negativi per unirla. Di qui la forza del Ministero. Di qui la ... per cui molti si gettano al Ministero, temendo peggio.

« Tuttavia tale condotta è colpevole, poichè, volendolo, si potrebbe trovare un terreno sopra cui fondere una parte attuale del Governo con altri elementi. »

L'articolo, notevolissimo, rileva evidentemente che ... dettato dal Crispi.

La *Tribuna* deplora che il Governo strappi un voto di fiducia, allegando per pretesto il traversi in gravi momenti.

« Nè il Governo, nè i difensori suoi dimostrarono insussistenti le accuse mosse contro l'Amministrazione.

« Anche stavolta trionfò l'espediente trascinando in rovina la correttezza ministeriale e le prerogative del Parlamento.

« Il foglio d'opposizione si chiede come Depretis intenda di governare soffocando i problemi da discutersi sotto le questioni politiche. »

— Telegrammi giunti da Alessandria d'Egitto al giornale il *Diritto* ... che Ras-Alula comunicò al generale Genè che non aveva intenzione di attaccare gli italiani.

Le nostre truppe si ... avanzate il giorno 25. Ras-Alula, saputo il movimento, si ritirò.

Venne rinforzato il distaccamento italiano che si trova ad Arafali.

— La Commissione per il progetto di legge sulla riforma comunale e provinciale si riunì oggi e discusse circa l'elettorato amministrativo. Vennero presentate parecchie proposte.

Prevalse sopra tutte quella dell'ordine del giorno puro e semplice.

Dietro proposta dell'on. Baccarini si pose in votazione l'art. 35, che dichiarava fossero elettori amministrativi tutti gli elettori politici conforme l'articolo secondo della legge elettorale politica.

Votarono a favore di questo articolo l'onorevole Baccarini, il Micoli ed il Lazzaro.

Votarono contro gli onorevoli Lucca, Chimirri, Serena, Mazza, Chinaglia, Ercole, Lacava e Chiaradia.

Si astennero gli onorevoli Codronchi e Di Rudinì.

È notevole che tutti i deputati ministeriali votarono contro il progetto del Ministero.

— Secondo il *Fanfulla*, il Papa rinuncierebbe alla nomina di monsignor Galimberti a segretario di Stato, per evitare screzi. Verrebbe invece chiamato monsignor Rampolla a surrogare provvisoriamente il cardinale Jacobini.

— Lo stesso giornale pubblica una lettera del capitano Bove, il quale, riferendosi al colloquio avuto dallo Stanley col capitano Cecchi alla stazione di Pesaro in riguardo alla parte spettante il Congo, riafferma l'opinione che sia di poca utilità pratica colonizzare il Congo per parte degli italiani.

Annunzia inoltre che presto verrà pubblicato un suo rapporto ufficiale al Ministero degli esteri a questo proposito.

Dopodomani partirà pel Congo il cav. Corona, il quale venne addetto all'amministrazione belga.

Oggi il Corona si recò a visitare il cardinale Massaia, che è molto pratico di quei luoghi, per averne consigli ed informazioni.

Il cardinale Massaia è attualmente alquanto indisposto per una bronchite.

Lo assiste il vescovo Lasare, il quale quanto prima andrà ad Aden.

— L'Ufficio centrale del Senato nominò l'on. Serafini a relatore pel progetto di modificazioni all'ordinamento dell'esercito.

— La Commissione della Camera pel progetto di legge sull'avanzamento degli ufficiali deliberò di stralciare dal progetto la parte che riguarda la posizione ausiliaria e la milizia territoriale.

Viene pertanto eliminato quanto riguarda l'avanzamento, reputando la Commissione che si debba far precedere l'approvazione del progetto di legge sulle pensioni.

ROMA, 29, *ore 9 ant.* (Nostro part.). — Ieri sera ha avuto luogo la riunione dei deputati dell'Estrema Sinistra. I presenti erano una quindicina.

Discussero sul contegno da tenersi dal partito nella discussione sulla petizione degli ottocento romagnoli a favore di Amilcare Cipriani.

Decisero di appoggiare la petizione, chiedendone per intanto l'urgenza e riservando le ulteriori decisioni a quando il Governo avrà dichiarate le sue intenzioni.

— Secondo l'elenco del *Popolo Romano*, l'on. Buttini nella tornata di giovedì 27 non era assente e votò a favore del Ministero.

Così pure, nella enumerazione dei votanti, i giornali incorsero in altre inesattezze.

Lovito e Mel, i quali, secondo qualche giornale, avrebbero dichiarato che, presenti, avrebbero votato contro, dichiararono invece che, presenti, sarebbero stati favorevoli al Ministero.

— La Commissione parlamentare per l'applicazione della legge della perequazione fondiaria, dopo avere nelle antecedenti sedute stabilita la composizione della Giunta superiore centrale del Catasto, decise nelle sue ultime sedute sulla formazione delle Giunte tecniche provinciali, le quali avranno l'incarico delle operazioni d'estimo.

Queste Giunte saranno composte di sette membri nelle provincie più estese, di cinque nelle altre. Il ministro delle finanze ne nominerà il presidente; i periti saranno nominati per metà dal ministro e per l'altra metà dai Consigli provinciali.

I presidenti di queste Giunte, come fu antecedentemente stabilito, potranno prendere parte, però con voto soltanto consultivo, ai lavori della Giunta superiore, però in numero non maggiore di otto.

— L'*Opinione*, ritornando sull'esito del voto di fiducia facilmente ottenuto dal Ministero, tributa lode alla Maggioranza, perchè ha salvato il Governo in un momento difficilissimo della politica europea *(sic)*.

Tuttavia ammette che molti suoi amici riconoscono la necessità di un indirizzo più chiaro e omogeneo.

E rileva che fu appunto per questi motivi che gli on. Lovi, Pozzolini e Arnaboldi (della Maggioranza) votarono contro il Ministero.

— « È necessario, dice l'organo moderato, — che il Governo riveda minutamente il progetto ferroviario, proceda a un serio esame dei contratti, provveda ai bilanci, altrimenti le file dei dissidenti, già numerose, ingrosseranno. »

Si osserva che tutte queste accuse, fatte dalla stessa Stampa amica, furono appunto lanciate dalla opposizione di Destra e di Sinistra contro il Governo, il quale non le distrusse, e che tuttavia gli amici dell'*Opinione* hanno votato la fiducia.

E si domanda: Dov'è la coerenza nella condotta dei deputati ministeriali?

— Lettere pervenute al *Capitan Fracassa* smentiscono la notizia che il colera sia scoppiato a Massafra, in provincia di Lecce.

ROMA, 28 (Ag. Stef.). — **Senato del Regno.** — *Seduta del 28 gennaio.* — Presidenza Durando.

Si apre la seduta alle ore 2,30 pom.

Procedesi allo scrutinio segreto dei bilanci degli esteri e della guerra.

Approvasi, senza discussione, la *proroga per la facoltà competente del Collegio arbitrale Sillano.*

Procedesi alla discussione per la *maggiore spesa da pagarsi alla Società Veneta per residui del prezzo di lavori del palazzo delle finanze.*

FINALI, relatore, rilevando l'onore derivante da questo progetto, augurasi faccians: meglio i proventi; raccomanda al Governo di studiare nel miglior modo di evitare l'inconveniente lamentato.

MAGLIANI riconosce l'importanza della questione accennata da Finali. Assicura che il Governo studia i mezzi adatti a risolverla.

MAIORANA-CALATABIANO, essendo presente il presidente del Consiglio e il ministro degli interni, ricorda la sua domanda d'interrogazione, estensibile al ministro dei lavori pubblici, intorno ai lavori del tronco ferroviario Caltagirone-Valsavoia.

DEPRETIS prega di rimandare l'interrogazione alla discussione del bilancio dei lavori pubblici. Prega insieme Griffini a rimandare la sua interrogazione alla discussione del bilancio degli interni, che comincierà domani.

MAIORANA e GRIFFINI acconsentono.

Approvansi senza discussione i *contratti di vendita dei beni demaniali a trattativa privata.*

Procedesi allo scrutinio delle votazioni.

I progetti risultano approvati.

Levasi la seduta alle ore 3.55 pom.

ROMA, 28, venerdì, *ore 5,40 pom.* — (Nostro part.). — **Camera dei deputati.** — La seduta è aperta alle ore 2,30 pomeridiane.

Pochissimi deputati presenti. Nell'aula v'è squallore. Dei ministri c'è soltanto Genala.

Leggesi una lettera di Mel con cui dichiara che se ieri fosse stato presente avrebbe risposto sì; altrettanto dichiara Lovito; Fulci avrebbe risposto no.

Si riprende la discussione sul **bilancio dei lavori pubblici.**

DI SANDONATO, dando un'occhiata intorno, dice: — Mi permetto di osservare che, mentre ieri eravamo in quattrocento, oggi siamo forse appena una quarantina. Non domando che si faccia l'appello nominale; ma vorrei sapere che cosa risponderebbe in proposito il Ministero. *(Si ride)*

Il PRESIDENTE, stringendosi nelle spalle: — Peggio per gli assenti! *(Commenti vari e colloqui)*

Si approvano, senza discussione, i primi due articoli del progetto.

All'art. 3 sarebbe iscritto per parlare l'onorevole Del Giudice.

PRESIDENTE. — La parola è all'onorevole Del Giudice.

Si constata che l'onorevole Del Giudice è assente.

PRESIDENTE. — Questo a proposito delle osservazioni dell'on. Di Sandonato. *(Ilarità prolungata)*

(Agenzia Stefani)

CAVALLETTO difende il Genio civile dalle accuse ingiuste, e propone la nomina dei membri straordinari.

COCCO-ORTU raccomanda che gli assistenti stradali nella Sardegna si includano nel personale ordinario, come aveva promesso il predecessore di Genala.

D'ANNA fa osservazioni sullo stanziamento dei fondi pel personale straordinario e ordinario.

CALCIATI raccomanda che si aumenti lo stipendio dei custodi degli argini.

GENALA dà assicurazioni a Cocco-Ortu e Calciati, e terrà conto della proposta Cavalletto. Dà spiegazioni a D'Anna sulla divisione dello stanziamento.

LACAVA spiega il senso dell'ordine del giorno della Commissione, che invita a separare nei prossimi bilanci in appositi capitoli la spesa occorrente pel personale straordinario da quella per le opere.

VOLLARO tratta anche degli stanziamenti del personale straordinario, che vorrebbe divenisse ordinario per gli stanziamenti.

ROMANIN-JACOUR osserva che l'ordine del giorno della Commissione mira appunto a far cessare per l'avvenire le conseguenze lamentate da D'Anna e Vollaro, ma non potrebbe ammettersi la richiesta di Vollaro circa il personale straordinario.

Approvasi l'ordine del giorno della Commissione.

BONFADINI raccomanda che si ricostruiscano due cantoniere sulla strada dello Stelvio e si facciano premure all'Austria perchè ne tenga in migliore stato il tratto che le appartiene.

ROBILANT accetta di far pratiche amichevoli, ma non spera avranno miglior successo di altre volte, non avendo l'Austria alcun impegno. Nel 1871 il Governo austriaco ordinò a Trieste di tenerne in buono stato un piccolo tratto e solo d'estate.

CAVALLETTO chiede che gli ingegneri della sezione riferiscano periodicamente sulle condizioni delle strade nazionali.

PERUZZI raccomanda la manutenzione delle strade dell'Agro romano.

LUZZI sollecita il Governo a dare la pendenza dovuta alle strade nazionali, acciocchè i Comuni possano coordinarsi le obbligatorie.

PALOMBA, cui associasi COCCO-ORTU, fa raccomandazioni intorno al ponte sul Flumendosa in Sardegna.

GEYMET pel consolidamento della strada nazionale da Pinerolo pel Tidone al Monginevra.

BAGLIONI per la buona accoglienza dei voti espressi dal Consiglio provinciale di Chieti.

VOLLARO per la classificazione fra le nazionali di una strada della Calabria.

GENALA risponde con osservazioni ed assicurazioni, delle quali gli oratori ringraziano.

CAVALLINI raccomanda la petizione del Comune di Garlasco.

GENALA terrà conto.

D'ARCO domanda gl'intendimenti del Governo circa alcuni tronchi del Po dove le arginature sono deboli.

PERELLI fa osservazioni sulle opere idrauliche del Nero.

CAVALLETTO sulla necessità di difendere il Mesone da Castelfranco al confine padovano e coordinare lo sbocco di due fiumi in Livenza.

SANI sulla modificazione del contributo degli enti locali per le opere idrauliche di seconda categoria.

MALUTA sulla difesa del Brenta.

Il relatore ROMANIN-JACOUR si unisce alle raccomandazioni per le opere di difesa.

GENALA promette che le prenderà in considerazione per quanto possibile. Risponde a D'Arco che subito dopo la piena autorizzò un ingegnere a provvedere alle opere più urgenti. A Perelli che si provvederà col progetto di legge già presentato.

CALDESI raccomanda migliorarsi la sorte dei custodi e cantonieri idraulici.

GENALA sollecitera il regolamento.

ARNABOLDI prega si aumenti il comma pei sussidi ai Comuni per le opere di difesa di abitati e di città.

ZUCCONI e LUZZI fanno raccomandazioni pel porto di Recanati.

SANTONOFRIO acciocchè facilitinsi i sussidi pei danni cagionati dai torrentini.

Fanno altresì raccomandazioni RUBICHI e BALSAMO pel porto di Brindisi, BOSDARI, BUSCHETTINI ed ELIA pel porto di Ancona.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6,50 pom.

BOLOGNA, 28, *ore 1,10 pom.* (Nostro part.). — È partita ora per la linea di Ancona la 4ª compagnia dell'89º reggimento fanteria destinata ai presidii d'Africa.

Essa è condotta dal capitano Paratico e dai tenenti Di Grazia, Zafferi, Brignone e Romano.

Il generale Marchesi ha salutato la compagnia in partenza con un discorso ispirato a vivi sensi di patriottismo.

Al momento del saluto erano presenti numerosi ufficiali d'ogni arma e d'ogni grado e gran folla di cittadini.

Al moversi della truppa scoppiarono lunghi e fragorosi saluti ai soldati e acclamazioni al Re e alla patria.

Genova, 28 (Ag. Stef.). — I principi di Battenberg sono partiti stamane per la linea di Ventimiglia.

BORSINO. — Torino, 28 gennaio 1887. — Apertura di Parigi:

96 —, 109 65, 100 11[16, 1063, 740.

Poscia l'Italiano scese a 95 70, riprese a 96 40 e chiuse a 96 35.

Però si conosce un corso di *après Bourse* a 96 15.

Si parla di liquidazione di un *gros bonnet*, e ciò allora, meglio di ogni altra causa, spiegherebbe tutto il movimento di questi giorni.

Qui la Rendita f. c. da 97 50, 97 65 a 97 60.

Mobiliari ricercati per lo scoperto 1008, 1010, 1014.

Credito Meridionale 594, 595.

Fondiaria 394, 395.

Tiberina vecchia 505.

» nuova 555, 550.

Il riporto su questo titolo era stamane un po' più facile a L. 5 circa, ed oggi constatiamo il prezzo fatto di L. 3.

Relativamente ai riporti di questo mese crediamo nell'interesse di chi ci legge di far presente che, malgrado la gravezza della situazione, questi non esorbitarono come altre volte in eguali circostanze. Essi mantennero le loro pretese dal 5 al 7 0[0 per la pluralità dei valori, e per la Rendita, esorditi a 45 cent., trovarono stamane scarso denaro a cent. 40. Ciò prova realmente che il mercato nostro non è troppo oberato, e che il denaro è abbastanza facile.

Per le *Tiberine nuove* però va fatta eccezione, essendosi su questo titolo pagati tassi di riporto usurario, e sino a ieri essendo offerto con L. 6 di riporto mensile senza trovare il capitale. Tutti gli stabilimenti riportisti, tranne uno solo, per il fatto che dette Azioni sono nominative, non ne vollero sapere, e poche ne vennero assorbite dal denaro privato per il disturbo dei trapassi, ecc., quindi di queste 60,000 Azioni, eccetto la gran parte acquistata per impiego, se ne trovò ancora un bel numero in mano alla speculazione, spostato e rifiutato al riporto.

Noi non vogliamo fare commenti; però, confidando che ora siano finalmente alla peggio collocate per febbraio, facciamo voti perchè si provveda per l'avvenire, e si eviti così ad un titolo serio e buono lo smacco di un generale ripudio, o di una esagerata sproporzione di valore dal titolo madre, atta solo a favorire certi monopolii deplorevoli.

Borsa di Roma		27	28
Rendita Italiana	cont.	97 60	97 85
» »	f.p.	97 75	98 10
Azioni Banca Nazionale		— —	2200 —
» Ferr. Adriatiche		— —	— —
» » Mediterranee		— —	— —
» Banca Tiberina		— —	— —
» Fondiaria Italiana		395 —	— —

Chiusura della Borsa di Parigi	27	28
Fondi Stato. Italiani 5 0[0	95 90	96 25
— Consol. Inglesi	101 3[4	100 3[4
— Francesi 3 0[0	80 17	80 25
— Id. 3 0[0 ammor.	83 45	83 70
— Id. 4 1[2 0[0 1883	108 77	108 93
Ferrovie Lombarde Obb. 3 0[0	312 50	312 50
Id. Meridionali Azioni	735 —	747 —
Banca di Francia	4205 —	4215 —
Canale di Suez	1967 —	2000 —

BORSA UFFICIALE.
29 gennaio.

Rendita. — Corso medio d'ufficio 97 10.

Cronaca della Borsa. — 29 gennaio. — Dopo i 20 centesimi di regresso già ieri da noi accennati all'*après bourse* al Boulevard se ne ebbero altri 20 a 95 95 con reazione generale pure di una ventina di centesimi sulle Rendite francesi e colle Meridionali a 744 ed i Suez a 1995. Questo nuovo ribasso ieri sera era motivato da voci d'insurrezione in Bulgaria e da conseguente scoraggiamento nel mercato e simili.

Non intendiamo ripetere quanto in mille modi e forme ripetiamo da tanti giorni, quindi aggiungiamo solo che conviene attendere la liquidazione di Parigi per poter decifrare la situazione e vedere qualche favorevole mutamento.

Notizie nostre abbastanza buone, e se, come pare, la liquidazione è pressochè a suo posto, stamane faremo pochissimo e con prezzi abbastanza sostenuti.

Ore 12. — Borsa agitata, riporto molto fiacchi, per lo scoperto incertissimi.

Rendita fine corr. 97 15 a 97 05.

Rendita fine prossi. 97 [illegible] a 97 2).

Rendita contanti 97 15 a 97 05.

Prezzi dei valori per fine gennaio.

Banca N. 2200 —, nom. —	Fond. Ital. 393 —, 391 —
Mobili. 1001 —, 1010 —	Subal.-Mil. 243 —, 242 —
Tiber. vec. 504 —, 502 —	Ind. Costr. 225 —, 226 —
Id. nuove 557 —, 555 —	Esquilino 294 —, 297 —
Meridion. 790 —, nom. —	Lano 440 —, 435 —
Mediterr. 576 50, 575 50	Cr. Marid. 593 —, 594 —
B. Sconto 482 —, 481 —	Sicula 620 —, nom. —
Cred. Tor. 316 —, 315 —	

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 28 gennaio *(sera)*		27	28
Farine 9 marche pel corr. (*)	Fr.	52 50	51 70
» per febbraio	»	53 80	53 20
» pei 4 mesi da marzo	»	53 60	53 30
» a 4 mesi da maggio	»	54 00	54 20
Zucchero greggio ... disp. (**)	»	30 70	29 70
» raffinato scelto disp.	»	105 —	105 —
» bianco ... disp.	»	33 70	33 60
» id. ... mesi da maggio	»	34 80	35 —

Liverpool, 28 gennaio *(sera)*.

Cotoni. — Vendite generali, balle 8 ... di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata 2000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni. — Vendita generale della settimana balle 58,000, di cui per la speculazione 5000, per la riesportazione 5000 e per la consumazione 48,000.

Importazione della settimana	Balle	93,000
Deposito	»	831,000

Prezzi delle diverse qualità.

Americani — Middling Upland	Den.	5	3[16
— — — Nuova Orleans	»	5	5[16
Fair Ceara	»	5	5[16
— Pernambuco	»	5	6[16
— Bahia	»	—	—
— Maccio	»	5	6[16
— Maranham	»	5	7[16
— Bruno Egizio	»	6	3[16
Good Broach	»	4	12[16
Fair Vhollerah	»	3	9[16
Good Vhollerah	»	4	4[16
Fair Oomraw	»	3	10[16
Good Oomraw	»	4	6[16
Fair Bengala	»	2	15[16

Havre, 28 gennaio *(sera)*.

Cotoni. — Vendite balle 800.

Mercato calmo.

Caffè. — Venduti sacchi 3800.

Mercato fermo. Manca la chiusura.

Manchester, 28 gennaio *(sera)*.

Cotoni filati e cotoni crudi.

Mercato fermo.

Marsiglia, 28 gennaio *(sera)*.

Frumenti. — Importazione	Quintali	[illegible]
» — Vendite	»	3100

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela perd.

(**) Per kg. 100 netti tela perduta

ARTI E SCIENZE

Sabato, 29 gennaio.

★ **Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica.** — Sommario delle materie contenute nel Num. 5, di sabato 29 gennaio:

Naturalismo e positivismo, di *Marco Lessona*.
Gli scrittori francesi e l'Italia (I traduttori), di *Carlo Del Balzo*.
Tempesta, di *Severo* (versi).
Poesia trovadorica portoghese, di *A. Baccelli*.
Hodie tibi, di *Gabardo Gabardi* (sonetto).
Noemi, di *Giacinto Ciamarra*.
Bibliografia.
Piccola Posta.
Giuochi — Scacchi.

★ **R. Istituto Lombardo di scienze e lettere.** — Questo Istituto milanese ha destinato per l'anno 1887 i seguenti concorsi a premi:

Classe di scienze matematiche e naturali.

Tema per l'anno 1887. — Determinare sperimentalmente l'influenza della densità delle soluzioni organiche, in diversi ambienti, sullo sviluppo specifico dei microrganismi, in seguito ad un cenno storico-critico dell'argomento. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° giugno 1887. — Premio L. 1200.

Classe di lettere e scienze morali e storiche.

Tema per l'anno 1888. — Dell'origine, della diffusione, dei vantaggi e dei limiti di applicabilità delle *Società Cooperative di produzione*, specialmente in relazione all'Italia. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 maggio 1888. — Premio L. 1200.

Medaglie triennali.

Concorso per l'anno 1888. — Possono aspirare a queste medaglie quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda, ovvero che abbiano fatto migliorare notevolmente, o introdotto, con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia. — Le istanze devono essere presentate non più tardi delle 4 pom. del 31 maggio 1888. — La medaglia, così per l'agricoltura, come per l'industria, è del valore di L. 1000.

★ **Teatro Regio.** — Il signor D'Andrade ha inviato al signor Borioli, impresario del teatro Regio, la lettera seguente:

« Torino, 27 gennaio 1887.

« Amico Borioli,

« Come voi sapete, io, per gentilezza a vostro riguardo e per non ritardare l'andata in iscena dei *Lituani*, ho debuttato ammalato. Ora, insistendo sempre la mia indisposizione, nè potendo, dietro consiglio dei medici, continuare a cantare senza gravissimo danno della mia salute, — in prova del che troverete qui uniti i relativi certificati, — sarei a pregarvi di usarmi reciproca gentilezza, sciogliendomi dei miei impegni verso di voi.

« Speranzoso che non mi rifiuterete questo favore, vi ringrazio anticipatamente e mi professo con stima

« Vostro devmo: ANTONIO D'ANDRADE. »

Alla lettera andava unita la seguente dichiarazione:

« I sottoscritti dichiarano che il signor D'Andrade Antonio è affetto di catarro cronico laringeo, per il che è assolutamente impossibilitato a cantare almeno per due mesi.

« In fede:

« ROSSETTI dott. GIACOMO, via Maria Vittoria, 17.
« Dott. CHIARRO OCCASI, via S. Francesco di Paola, 6.
« Torino, 27 gennaio 1887. »

L'impresario Borioli rispose:

« Torino, il 27 gennaio 1887.

« Pregiatissimo signor D'Andrade,

« Ricevuta la vostra lettera, contenente la dichiarazione dei medici constatante la vostra malaugurata indisposizione, chiedendomi il vostro scioglimento del contratto, col massimo dispiacere sono costretto ad accordarvelo, augurandomi di avervi per mio scritturato in altra circostanza che la vostra salute vi permetterà di far valere perfettamente i vostri talenti ed i mezzi che possedete.

« Colla massima stima ed amicizia, credetemi

« Vostro affezionato amico: D. BORIOLI. »

★ **Teatro Carignano.** — Ieri sera la ripresa di *Nos intimes*, del Sardou, attrasse a questo teatro un pubblico discreto. *Nos intimes*, per quanto conosciuta e per quanto non scritta per l'esportazione, resta per sempre tra le commedie più felici e più esilaranti del Sardou, massime poi se l'esecuzione ne riesce omogenea. E tale si addimostrò appunto quella datale dalla Compagnia Meynadier. Si distinsero in special modo la Marthold, il Mondasti, il Munin ed il Mulard, una macchietta felicissima; bene anche gli altri. Gli artisti tutti furono più volte evocati alla ribalta.

La Compagnia Meynadier continua così la serie delle sue rappresentazioni, guadagnandosi sempre più la simpatia dei frequentatori del teatro; essa merita davvero un largo concorso di pubblico, e noi crediamo che questo non gli mancherebbe se potesse alternare le riproduzioni con qualche novità.

★ ***Il medico delle signore.*** — La commedia in due atti, così intitolata, di A. Sabilii (il suggeritore della Compagnia Nazionale)... viceversa, direbbe il marchese Colombi, è una farsa stiracchiata, banale e niente affatto monda di lubricità o doppi sensi e volgarità sconvenienti. Il pubblico del Gerbino (un pubblico annoiato, di quelli a cui si può far ingoiare qualunque beverone), ieri sera per metà ha riso, per metà ha lasciato correre e poi ha timidamente protestato. Nè anche l'esecuzione è stata felicissima; si direbbe che qualche attore non avesse guari imparato la sua parte: ma in verità il lavoro non valeva la pena di studiarlo bene.

L'Emanuel, artista coscienzioso, ha messo in scena questo *Medico delle signore*, si capisce, per deferenza a un collega; ma il pubblico? il pubblico non ci venga poi a fare lo schizzinoso e il pudico dinanzi alle commedie del Machiavelli e del Bibbiena! Il Teatro moderno è talora ben altrimenti e ben più intimamente impudico, con questo di aggravante che noi siamo meno franchi e sinceri dei nostri padri cinquecentisti. Ah! le menzogne convenzionali della moderna civiltà!

E questo, quanto alla commedia nuova. Quanto alla serata d'onore del bravo Bonfiglioli, dobbiamo soggiungere che fu degna di un attore *brillante*. Il pubblico, applaudì spesso l'egregio seratante, che corrispose esilarandolo nelle varie produzioni.

★ **Teatro Rossini.** — Alla distinta prima attrice della Compagnia *La Torinese*, signora Paolina Gemelli, vennero fatte ieri sera molte feste in occasione della sua beneficiata.

Dopo il secondo atto dei *Mal mitri*, che si replicavano per la 100ª volta, alcuni [illegible] presentarono alla seratante una magnifica corona di fiori.

Stasera replica a richiesta della *Fia del borgno*, colla più [illegible]. Garrone.

★ **Teatro Balbo.** — Questa sera farà il suo debutto la Compagnia equestre Amato N. 2, diretta dal sig. Rodolfo e proveniente dal Cairo.

Oltre i vari artisti prenderà parte alla rappresentazione Telefanto Bosco, quello stesso che comparve alla Scala di Milano nel ballo *Amor*, di Luigi Manzotti.

★ **Club filodrammatico Bellotti-Bon.** — Questa sera, alle ore 8 1|2, duplice trattenimento: si esporrà prima l'operetta del Castagnia *Lene del Rosciolon*; dopo avrà luogo una festa da ballo che durerà fino al tocco.

Le signore che interverranno alla festa avranno un bel regalo.

Domani verrà rappresentato il dramma: *La morte civile*, di Paolo Giacometti.

★ ***L'Otello* di Verdi.** — La prima prova di assieme, cori, orchestra ed artisti, ebbe luogo giovedì scorso, con piena soddisfazione del maestro.

Ristabilito così il Tamagno, la cui indisposizione ritardò alquanto le prove, si spera che il tanto atteso spartito possa venir rappresentato nella settimana ventura, o giovedì 3, o, molto più probabilmente, sabato 5 febbraio.

★ **39 opere nuove!** — L'anno 1886 è stato fecondo di novità musicali.

Le opere nuove rappresentate nei nostri teatri, durante questo periodo di tempo, ascendono a 39.

Eccone i titoli e gli autori.

Le opere propriamente dette sono le seguenti:

Leonora, del maestro Serpenti — *Arminio*, del maestro De Stefani — *Ednea*, del maestro Catalani — *L'Oasi*, del maestro Orefice — *Fiore fatale*, del maestro Kret-Koff — *Iride*, del maestro Vigoni — *Ines di Castiglia*, del maestro Sorbettini — *Alberigo da Romano* (rifatto), del maestro Malipiero — *Salambò*, del maestro Massa — *La figlia di Jefte*, del maestro Miceli — *La buona figliuola*, del maestro Graffigna — *Flora Mirabilis*, del maestro Samara — *Il Conte Rosso* (postuma), del maestro Lucilla — *Luit Lei?*, del maestro Sca[illegible] — *La cieca*, del maestro Scavazza — *La fata di Almesa* (idillio), del maestro Campanella — *Edelka*, del maestro Buongiorno — *Don Cesare di Bazan*, del maestro Sparapani — *Fausta*, del maestro Bandini — *Gli Elvezi*, del maestro Caccia — *L'arrivo del Duca*, del maestro Frangini — *Zadig*, del maestro Lucherini — *Spartaco*, del maestro Sinico — *Ermengarda*, del maestro Azzali — *Mirra*, del maestro Zavertal — *Una notte infernale*, del maestro Pinamare.

Peccato che di tante opere poche assai siano passate in repertorio. Quattro quinti di esse sono nate morte.

★ **Una traduzione del *Trinummus*.** — Ci scrivono da Modena:

« Iniziata colla esumazione delle commedie del 500, esumazione che ha riscosso il plauso di tutti gli intelligenti, che ha rivelati tesori d'arte ignorati dai più, che ha specialmente circondato di nuova, splendida luce la simpatica figura del Segretario della Repubblica Serenissima, le rappresentazioni storiche non accennano a finire, e quanto prima a Torino si avrà una vera novità: la recitazione latina del *Trinummus*, d'Accio Plauto, che, nonostante la polvere dei secoli che su vi è posata, rimane sempre una delle più care e gradite concezioni drammatiche, tanto che ancora vive d'una vita gagliarda e può ancora formare la delizia del pubblico colto ed intelligente.

« Anche prima che a Torino sorgesse l'idea della rappresentazione della commedia di Plauto, un letterato, non di nascita, ma di elezione, modenese, l'avv. cav. Cesare Monteverde, l'aveva fatta scopo di studi profondi, frutto dei quali è una traduzione in endecasillabi sciolti che ora è sotto le stampe e quanto prima uscirà alla luce. L'avv. Monteverde, antico giudice di tribunale, noto per varie pubblicazioni di romanzi sui quali ora è disceso l'obblio, ha ultimamente pubblicata una traduzione dell'Eneide, per la quale ha riscosso moltissimo plauso e della quale ha favorevolmente parlato in uno degli ultimi fascicoli la *Nuova Antologia*.

« La traduzione del *Trinummus*, ricca di pregi non comuni, conserva tutte le doti dell'originale, cosa nè facile, nè comune in traduzioni di simil fatta. Merita lode l'avv. Monteverde che, avanti negli anni, coll'energia di un giovane, si dedica a lavori di tanta importanza, atti a ridestare l'amore a quell'antichità che, specialmente nel teatro, si è completamente dileguata. »

★ **Carlo Quirico.** — Diamo una triste notizia a quanti — e sono molti — a Torino lo conoscono. Il nostro concittadino Carlo Quirico, ingegno versatile e tempra originale di artista, ben noto come tragico e miniatore, trovasi ora a Nizza sommamente aggravato, quasi in fin di vita. Come sappiamo, egli era stato in questi ultimi tempi nella America del Sud, dove aveva contratto una bronchite, e donde era poi ultimamente partito alla volta della riviera nizzarda in cerca di salute. Facciamo voti perchè l'aria medica lo salvi dall'estremo pericolo.

★ **Musica al pubblico.** — Domenica, 30 corrente, avranno luogo i seguenti concerti:

Corpo di musica municipale sulla piazza Vittorio Emanuele I, dalle ore 2 alle 4 pom.

Programma.

David, marcia — Strobl.
Sinfonia nell'opera *Alzira* — Verdi.
España, valtzer — Valdteufel.
Introduzione nell'opera *Roberto il diavolo* — Meyerbeer.
Bella, mazurka — Valdteufel.
Gran ballabile nel *Brahma* — Dall'Argine.
Tic-tac, polka — Strobl.

Corpo di musica militare al Valentino, presso il Circolo di pattinaggio, dalle ore 2 1|2 alle 4 1|2 pomeridiane.

CRONACA

Sabato, 29 gennaio.

I fasti di Gianduja.

Gianduja, l'uomo dalle grandi e nobili iniziative, trovavasi un giorno a passeggiare nei pressi del Palazzo Madama, in piazza Castello.

Avevalo colà sospinto vuoi il desiderio di rivedere il sito dove sorgeva il suo *Ciabot*, vuoi ancora la curiosità destatasi in lui dalla lettura di certi articoli della *Piemontese* sopra i lavori fatti attorno al monumento. Varcò il ponte, e giunto all'atrio buio sostò a lungo pensoso, guardando le pareti decorate in così strana maniera. Poi, scotendo la sua olimpica testa e tentennando il codino, brontolò fra i denti: « No... questo non è bello! Ben altri misteri e ben altre meraviglie bisogna che questo luogo riveli al buon pubblico... » Bisogna dire che, in fatto di archeologia, Gianduja ha dei concetti molto larghi, e al cospetto dei ruderi medioevali egli fu notico tanto che nel suo grosso cervello di uomo dabbene vennero ad associarsi una quantità di idee le più disparate, assimilantisi sotto l'azione di quell'agente che è la *beneficenza*.

Si consigliò con alcuno suo vecchio recluto e poi fece le pratiche opportune perchè l'atrio fosse di nuovo ricinto di un tavolato che inibisse la vista agli occhi profani.

Sulle cose di Gianduja incombe alto mistero ma il cronista della *Piemontese*, che ha la fortuna di essere nelle sue grazie, non ignora nulla e potrebbe, se il pensiero che un'indiscrezione [illegible] menomerebbe la sorpresa del pubblico, non gli imponesse, nell'interesse del medesimo, di porsi il bavaglio.

Diremo solo che quando voi, lettori, penetrerete là dentro (in un certo giorno stabilito e pagato [illegible] dei poveri) troverete uno strano sconvolgimento topografico, ma avrete campo pure ad attingere nozioni esatte, precise, palmari sulle cose dell'Africa, sulle nostre ricchezze coloniali, ecc., ecc. Lo strano si è che non sempre sarete certi di trovarvi proprio nel ventre del Palazzo Madama, dubiterete davvero di esser desti ed in senno.

I nomi degli artisti che prendono parte all'allestimento di quest'opera colossale sarebbe la miglior garanzia che si potrebbe dare ai lettori. Non li citiamo, sia per non offender la loro modestia, sia per non correre pericolo di dimenticarne. Bastivi sapere che sono molti dei più valenti fra ideatori ed esecutori delle maggiori feste becali e carnevalesche.

⚭ **Un dono cospicuo.** — Il signor Giovanni Battista Varrone, onorato e ricco commerciante della nostra città, ha fatto dono con atto pubblico, per scopo di beneficenza, di una casa di cui egli è possessore in piazza San Carlo, angolo via Maria Vittoria, del reddito non minore di lire 38,000.

Il signor Varrone dona questa casa al R. Ospizio di Carità alla condizione che alla sua morte l'Ospizio dia L. 50,000 al Ricovero di Mendicità; L. 50,000 all'Opera Cottolengo; L. 25,000 all'Istituto dei Ciechi; L. 25,000 all'Istituto degli Artigianelli.

La Direzione dell'Ospizio di Carità, in seduta 26 corrente, all'annunzio di un dono così generoso, che è di somma beneficenza ai poveri, di nobile esempio ai ricchi e di grande onore alla nostra città, deliberò immediatamente che il dono fosse subito fatto conoscere al pubblico, riservandosi di cercare quei mezzi che possano tornare meglio acconci nell'esprimere al generoso benefattore, almeno per quanto è possibile, in nome dei poveri, quella gratitudine che egli si merita.

⚭ **Una festa sul ghiaccio.** — La festa sul ghiaccio data iersera al *patinoir* del Valentino dalla Società dei pattinatori riuscì una fantasmagoria delle più bizzarre.

All'ingiro del gelido laghetto, sulle ripe nevose, mille palloncini colorati, fiaccole, fuochi di bengala che davano deliziose sfumature all'aria oscura; appesi agli alberi di fianco grappoli di lumicini, a colori azzurri e rossi, che parevano sospesi alla volta del cielo; lo *chalet*, illuminato a globi, sormontato da due piccoli fari di luce elettrica che mandavano la luce a grandi fasci sulla ghiacciaia bianca, pareva, di lontano, una casa incantata; sul ghiaccio volavano, come ombre misteriose, le vezzose pattinatrici, gli agili pattinatori, le slitte aristocratiche, ciascuna con palloncini illuminati, e si perdevano lontano lontano come le fiammelle del *Sabba romantico* nel *Mefistofele* di Boito, visioni di poeta; ad ogni poco bellissimi razzi illuminavano la scena; presso allo *chalet* crocchi numerosi ed animatissimi: era la società più elegante, più aristocratica, che si era data convegno e che tripudiava a quello spettacolo, che parlava di moda e di pattini e di slitte, che cinguettava galamente, che rideva per gli innocui capitomboli dei pattinatori. Un'ottima musica militare insinuava le sue melodie e rendeva ancora più fantastico lo spettacolo... Insomma, parerva una deliziosa visione.

E questa festa durò a lungo nonostante il freddo siberiano, e quando fu finita fu come un risveglio, un dispiacere, che faceva dire a tutti: Che peccato! Se si replicasse almeno!

⚭ **Pei bersagliati dalla fortuna.** — L'Ufficio di distribuzione dei soccorsi, situato in via Gonzaga, n. 12, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì potè soccorrere 212 bisognosi, senza badare nè a partiti nè a simpatie.

Domani, domenica, 30 corrente, la questua di beneficenza con musica e carri, e coll'aiuto di alcune signore che gentilmente si prestano, partirà da piazza Castello, percorrendo la via Garibaldi, piazza Statuto, via Passalacqua, via Cernaia, Santa Teresa, Provvidenza e Porta Nuova.

Il ritorno si farà poi da piazza Milano.

⚭ **La questione della fognatura.** — Domenica, 30 corrente, alle 2 1|2 pom., nelle sale gentilmente concesse dalla Società Promotrice dell'Industria Nazionale, piazza Castello, 25, avrà luogo una conferenza sul funzionamento del sistema a canalizzazione forzata coll'aria compressa (relatore ing. Piattini) ed un parallelo di detto sistema di fognatura con quello della canalizzazione a scolo naturale (relatore ing. Bulla).

⚭ **Malati e feriti all'Ospedale Maggiore.** — Dalla mezzanotte del 28 a quella del 29 gennaio sono entrati nelle infermerie di medicina malati 3, ed in quelle di chirurgia malati 13.

Fra gli entrati nelle infermerie della chirurgia si hanno le seguenti disgrazie:

1. Prandino Baldassarre, d'anni 14, contadino, da Noli, per frattura della gamba sinistra riportata in caduta.

2. Rosso Secondo, d'anni 8, da San Raffaele, per frattura della coscia destra riportata in caduta.

3. Racca Ferdinando, d'anni 38, mortaioe, da Grugliasco, per grave ferita al braccio destro riportata sul lavoro.

4. Mochiol Giuseppe, d'anni 40, tabaccaio, per lussazione del piede destro riportata in caduta al Regio Parco.

I consulti e le medicazioni gratuite in ambulatorio furono 148, e fra queste:

1. Cicogna Virgilio, d'anni 11, calzolaio, per contusioni riportate in caduta.

2. Bettini Giuseppe, d'anni 25, legatore da libri, per ferite riportate sul lavoro.

3. Russo Pietro, d'anni 48, stalliere, per ferite riportate in caduta.

⚭ **Morte d'indigestione.** — Certo Deperini Domenico, d'anni 60, da Rivarolo Canavese, giornaliero presso il signor Canuto, negoziante da legnami sul corso Principe Oddone, giovedì sera si restituiva a casa al Martinetto, n. 1, in istato d'ubbriachezza e appena giunto in camera venne colpito da apoplessia fulminante e cadde al suolo privo di sensi. Ieri mattina un suo compagno di lavoro, visto che il Deperini non si recava in bottega, andò in cerca di lui a casa. Trovò l'uscio aperto e il povero compagno morto a terra.

I medici dichiararono che l'infelice era stato vittima d'una fortissima indigestione.

Il cadavere venne tosto trasportato al cimitero.

⚭ **Stanco di vivere.** — Certo Signorelli Rosario, d'anni 30, da Catania, fabbro-ferraio, disoccupato, abitante nella via dei Quartieri, n. 6, ieri sera verso le 8 si gettò da una finestra del quarto piano nel sottostante cortile, rimanendo cadavere sul colpo.

Si dice che il disgraziato sia stato indotto al triste proposito da dissesti finanziari.

Accorsero sul luogo varie persone e l'autorità, che, dopo gl'incombenti di legge, ordinò il trasporto del cadavere alla camera mortuaria.

⚭ **Spaventato dalla tranvia.** — Certo Ghersi Giovanni, d'anni 28, al servizio del dentista Giordano, conduceva per lo stradale di Moncalieri una vettura. Giunto presso il Rubatto, il cavallo si spaventò pel passaggio di un treno a vapore della tranvia e gettò a terra il povero cocchiere, il quale si ebbe una gamba arrotata.

Due guardie campestri lo fecero portare all'Ospedale di S. Giovanni, dove fu medicato, e poi se ne andò a casa.

Il cavallo venne fermato quasi subito presso il Ponte in ferro.

⚭ **Arrestati:** Un individuo per contravvenzione all'ammonizione; uno per questua; certo L. P. perchè ritentore di arma insidiosa e due perchè oziosi e vagabondi.

ESTERO

I socialisti nuovamente in iscena.

Londra, 26 gennaio.

(NICK-BOTTOM) — Bisogna convenire che le trovate di Hyndman, Burns e compagnia (qui a chiamarli *Mister*, signori) sono buone qualche volta e piacevoli, perchè innocue. Se quei *fratelli* si limitassero sempre a quel modo, otterrebbero forse, sebbene adagio adagio, quanto v'è di giusto nelle loro pretese, senza eccitare la sfiducia generale e lo scontento in coloro che, pur disposti a sollevare le classi diseredate, ripugnano dai mezzi eccessivi, quali la rapina, il furto, il disordine e soprattutto lo sfregio ai santi principii della individuale libertà.

I socialisti hanno ideato adesso le *Church Parades* alla domenica. Vale a dire che due o trecento di essi — i più male in arnese — si radunano in un dato punto della città per marciare poscia, compatti, ordinati e scortati dalla Polizia, entro ad una chiesa a sentirvi la predica, — applaudendo ciò che torna a vantaggio delle loro massime e fischiando di santa ragione il nome della regina e della famiglia reale ogniqualvolta vengono pronunziati nelle preghiere di prammatica.

I bigotti ne sono scandolezzati; ma lì si può lasciar dire, perchè non saranno essi certamente quelli che ascolteranno e metteranno in pratica le massime della vera religione cristiana. E se i socialisti smettessero di fischiare il nome della regina e della sua famiglia, limitandosi ad applaudire le verità predicate da Cristo pel comune benessere, io sono di parere che troverebbero non pochi che simpatizzerebbero con quello che v'ha di giusto e di sommamente cristiano nelle loro domande.

Pur troppo il difficile sta nell'interpretare e mettere in opera il *medio tutissimus ibis*, ed i socialisti, per voler spingere le cose agli estremi, risicano di perdere anche quello che si può loro accordare con ragione e con giustizia.

Il nuovo piano di battaglia ha prodotto certi effetti salutari. In una o due chiese, domenica scorsa, il parroco annunziò ai suoi fedeli socialisti che s'era trovato lavoro per un buon numero di infelici disoccupati, e che i fabbriceri stavano studiando il modo più pratico per darne dell'altro.

Se Hyndman e compagni sapranno contenersi, e contenere entro ai limiti certe aspirazioni brutali e disoneste a cui s'inspirano taluni dei loro seguaci, vedranno alla fin dei conti che il bisogno non s'è mai rivolto inutilmente agli inglesi; come anche che i borghesi liberali, che essi tanto sprezzano e calunniano, sono quelli a cui sta veramente in animo di migliorare, per quanto è possibile, colle istituzioni sociali che ci reggono, le condizioni delle masse lavoratrici.

TELEGRAMMI

BERLINO, 28, *ore 3,45 pom.* (Nostro part.). — I Circoli politici cattolici negano che il Papa condannerà la condotta del deputato Windthorst, capo del partito clericale al Reichstag.

Invece nelle sfere governative si dice che è imminente la pubblicazione di una enciclica, con la quale il Papa sconsiglierà il clero dall'agitarsi nelle prossime elezioni politiche.

— Si assicura, quanto alla riorganizzazione dell'esercito bulgaro, che la Russia si accontenterà che siano russi il ministro della guerra e i generali, lasciando ai Bulgari tutti gli altri gradi, dal colonnello in giù.

Inoltre si dice che la Russia rinuncierà alla candidatura al trono di Bulgaria del principe di Mingrelia, sostituendogli il principe di Leuchtenberg.

Perciò si ritiene probabilissima una conciliazione su queste basi.

— La *Kölnische Zeitung* conferma la notizia del viaggio che lo tsar intende fare questa primavera nella Germania e nell'Austria. Infatti le ferrovie russe hanno iniziato a quest'oggetto trattative colle ferrovie tedesche e austriache.

Amburgo, 27 (Ag. Stef.). — Iersera una bomba Orsini scoppiò ad Altona nelle vicinanze del palazzo municipale senza causare danni, essendo scoppiata troppo presto. I pezzi ritrovati ne provarono la completa [illegible]. L'autore è tuttora sconosciuto.

Londra, 27 (Ag. Stef.). — *Camera dei Lordi*. — Dopo breve discussione fu approvato l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Camera dei Comuni. — Si rinviò ad oggi il seguito della discussione.

Londra, 27 (Ag. Stef.). — Il *Times* ha da Vienna: Il generale bulgaro Vrikovitch che l'ambasciatore di Russia designerà il principe Giorgio di Leuchtenberg a candidato al trono della Bulgaria.

New-York, 27 (Ag. Stef.). — Il *New-York Herald* annunzia che un violento uragano è segnalato a Terranova e causerà probabilmente burrasche sulle coste d'Inghilterra e Francia fra il 28 e il 31 corrente.

Nuova York, 28 (Ag. Stef.). — I cardinali Taschereau e Gibbons sonosi imbarcati a bordo del *Bourgogne*.

I principali giornali mettono in ridicolo l'idea di una guerra con l'Inghilterra a proposito della questione delle pesche.

Nuova York, 27 (Ag. Stef.). — L'*Indipendente* della Navigazione Generale Italiana, oggi è partita per l'Italia.

Londra, 27 (Ag. Stef.). — La lettera di Churchill del 21 dicembre a Salisbury, in risposta a quella di Salisbury che annunciavagli che la sua dimissione era accettata, dice: « Non sono cieco, nè indifferente, circa le probabilità di un grande conflitto fra le potenze europee. Una politica estera saggia ritirerà l'Inghilterra dalle lotte continentali e la terrà in disparte dalle questioni tedesche, russe, francesi e austriache. Osservai negli ultimi tempi che l'attitudine del Governo aveva una tendenza differente e che certo si accentuerà se le Camere gli accorderanno larghi crediti.

« Il possesso d'una spada bene agguerrita suggerisce le tentazioni di servirsene. Penso che per la natura vulnerabile e la vastità dell'Impero, il nostro commercio universale, la tendenze pacifiche, ed il nostro elettorato democratico ha gravi oneri d'imposte; quindi ricuso di incoraggiare i Ministeri della guerra e della marina. »

La lettera continua insistendo sulla necessità di una politica economica.

Aden, 27 (Ag. Stef.). — Il negoziante italiano Sacconi scrive da Harrar che la popolazione dell'Harrar avevalo incaricato di recarsi al campo del re dello Scioa per invitarlo ad entrare e pregarlo di essere clemente. Menelick accolse il Sacconi ottimamente, promise clemenza e mantenne la parola.

Bagazzi, delegato della Società geografica italiana allo Scioa, e il dottor Alfieri sono nell'Harrar con Menelick.

Montevideo, 28 (Ag. Stef.). — Assicurasi che il bando del generale [illegible] venne deliberato in seguito alla scoperta d'una congiura de' suoi partigiani contro il Governo attuale.

Cairo, 28 (Ag. Stef.). — Il Principe di Napoli è partito da Delyanek per Kennoh e Luxor.

Pietroburgo, 28 (Ag. Stef.). — Parlando della questione bulgara circa l'eventuale candidatura del principe Giorgio di Leuchtenberg, che è partito ieri per l'estero, il *Nowoje Wremja* dice che il Governo russo non esprimerà la sua opinione riguardo a tale candidatura che quando sarà convinto che le altre Potenze approvino tutte questo principe.

Secondo il detto giornale, il principe di Leuchtenberg ha, come il principe di Mingrelia, le qualità richieste per salire sul trono della Bulgaria.

Nuova York, 28 (Ag. Stef.). — Lo sciopero degli operai impiegati al servizio delle linee e dei vapori si è esteso; contansi 80,000 scioperanti. Nessun disordine. Il cavo francese è rotto fra [illegible] Pierre e Brest.

Parigi, 28 (Ag. Stef.). — *Senato*. — Approvasi la convenzione di Berna del 9 settembre 1886, riguardante l'unione internazionale per proteggere le opere letterarie ed artistiche.

Parigi, 28, ore 5,16 pom. (Ag. Stef.). — Dopo Borsa. Franc. 3 0|0, 80 10; Ital. 96 10.

Ginevra, 28 (Ag. Stef.). — Gravi disordini avvennero a Stabio, nel Cantone Ticino. Un deputato fu gravemente ferito da un individuo che venne arrestato. Una compagnia di fanteria è stata spedita a Stabio. Temonsi nuovi disordini.

Sofia, 28 (Ag. Stef.). — Kaltcheff è arrivato. Egli consegnò ai reggenti un rapporto della sua missione. Ricevette poscia istruzioni per Costantinopoli. Il Governo bulgaro compera dei cavalli.

BERLINO, 28, *ore 11,56 pom.* (Nostro part.). — Verranno presto richiamati sotto le armi 72,000 soldati che erano stati mandati in congedo illimitato.

Gli ufficiosi dichiarano che l'unico scopo di questa chiamata è l'esercitazione al fucile a ripetizione recentemente introdotto.

Vociferasi che verrà imitato quanto si fa in Francia, costruendo baracche in legno in Alsazia per alloggiare al confine i soldati ove sono insufficienti le caserme.

PARIGI, 29, *ore 8,50 ant.* (Nostro part.). — Il *Journal des Débats* dice che le notizie circa la liquidazione a Roma sono più rassicuranti. Si crede, in generale, che la situazione migliori.

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

SPETTACOLI — Sabato, 29 gennaio.
REGIO, ore 8. — (Lettera A). — *I Pescatori di perle*, opera-ballo. — *Brahma*, ballo.
CARIGNANO, ore 8 1|4. — (Lettera B). — *Par droit de conquête*, commedia. — *La corde sensible*, commedia.
VITTORIO, ore 8 1|4. — Circo equestre I. E. Huggler.
GERBINO, ore 8 1|4. — *Odette*, commedia.
ALFIERI, ore 8 1|4. — *Kakatoa*, fiaba.
ROSSINI, ore 8 1|4. — *La fia del borgno*, commedia. — *Felice 'l cerimonios*, farsa.
BALBO, ore 8 1|4. — Circo equestre dei fratelli Amato.
D'ANGENNES (Marionette), ore 8 1|4. — *La portatrice di pane*, dramma. — *La bambola parlante*.
Tutti i giovedì alle ore 2 e tutte le domeniche e giorni festivi alle ore 3 rappresentazioni diurne.

STATO CIVILE. — Torino, 28 gennaio 1887.
NASCITE 18: cioè maschi 9, femmine 9.
MATRIMONI. — Fea Alessandro con Sacerdote Brunetta.
MORTI. — Chiantore Anna, d'anni 76, d'Ivrea.
Mosero Luigi, id. 43, di Bricherasio, tornitore.
Baynes Teresa nata Rosa, id. 60, di Macerata, agiata.
Battini Bernardo, id. 53, di Verzuolo, sacerdote.
Dione Melania n. A., id. 70, di Lanslebourg (Francia).
Martina Cat. n. Alnardi, id. 78, di S. Giorgio di Susa.
Sasso Maria nata Occelli, id. 79, di Settimo Torinese.
Deperin Domenico, id. 61, di Rivarolo, bracciante.
Ferraris Giovanni, id. 23, di Valle Lomellina, murat.
Vota Gaetano, id. 75, di Torino, parrucchiere.
Mainero Giovanni Battista, id. 70, di Corfù, falegn.
Bruno Giovanni Battista, id. 73, di Locana, cuoco.
Gaviglio Adelaide, id. 31, di Torino, infermiera.
Canale Teresa, id. 33, di Torino, lavandaia.
Valvassori Maddalena, id. 20, di Bergamo.
Tarella Maria nata Gala, id. 73, di Agliè.
Soldano Bartol., id. 80, di Carmagnola, capo-squadra.
Più 7 minori d'anni 7.
Totale complessivo 24, di cui a domicilio 13, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 1.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 28 gennaio.
Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali:
Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 750 1	3 pom. 748.0	9 pom. 749.3

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

−7.4	+1.5	−1.5

Tensione del vapore in millimetri:

2.3	3.5	3.6

Umidità relativa in centesimi:

92	68	91

Vento: SW d.	SW d.	SW d.

Stato atmosferico:

s. p. n.	sereno	sereno

min. −7.6 mass. +2.6
Acqua caduta mm. 0.0 — Min. della notte del 29 −8.6.
BOLLETTINO ASTRONOMICO (tempo medio di Roma). 30 gennaio 1887. — Nascere del *Sole* 7.45 — Meridiano 0.33 — Tramonto 5.21 — Nascere della *Luna* 10.40 matt. — Meridiano 5.5 sera. — Tramonto 11.41 sera. — Giorno della Luna 7.

Ferrovia Superga

Orario invernale — Partenza dei treni.

Giorni feriali { da Torino 10.24 a.; 2.06 p. / da Superga 12.45 p.; 4.51 p.
Giorni festivi { da Torino 9.03; 10.24 a.; 12.02; 2.06; 3.47 p. / da Superga 9.45 a.; 12.45; 2.15; 3.20; 4.51 p.

Prezzo ridotto nei giorni festivi e giovedì.
Ristorante Ferrovia aperto tutto l'inverno.
461

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (34)

MOGLI E MARITI

DI

EDMONDO TARBÈ

Forse ella avrebbe lasciato sfuggire qualche angoscioso lamento se non si fosse sentita protetta da due santi e solidi affetti. Vogliamo parlare del signor di Brive e di Giuliano di Saulo. Per fortuna ella li aveva entrambi presso di sè, quei due amici d'altri tempi, uno dei quali era stato appunto ritrovato nel più forte della tempesta, ed ella domandava loro le forze particolari che ciascuno poteva darle. Al duca di Brive, la cui affettuosa vigilanza si faceva ogni giorno più paterna, ella apriva le pagine più segrete della sua anima. A Giuliano di Saulo, dalla cui nobile franchezza ella era stata tanto profondamente commossa, a Giuliano di Saulo, da cui si sapeva amata, ma di un amore pieno di rispetto, ella confidava il piano di una intimità di vita deliziosa pei prossimi giorni in cui si sarebbero ritrovati a Parigi. Quel giovane e forte braccio si offriva a lei con così grande lealtà, che ella si permetteva di appoggiarsi su esso fraternamente, senza temere nessuna cattiva interpretazione.

Soltanto un rimorso la tormentava nei disegni che andava formando per la sua nuova vita. Doveva mentire fin dal primo momento col suo buon amico e sarebbe obbligata di mentire sempre, simulando l'apparenza di una felicità coniugale che non esisteva. Senza fingere pel signor di Morat un affetto che avrebbe inutilmente afflitto Giuliano, ella doveva fare in modo che egli non dubitasse mai della serenità della sua vita. Il signor di Saulo, testimonio dei riguardi che Germana conservava pubblicamente per suo marito, doveva credere, e credeva infatti, che esistesse fra il signore e la signora di Morat un sincero affetto e una grande stima. E tali erano il coraggio e la generosità del suo cuore, che si rallegrava che così fosse, sebbene quella convinzione gli togliesse ogni speranza di veder Germana contraccambiare un giorno anche in minima parte il suo immenso amore.

Per finirla coi particolari di quelle brevi giornate, bisogna aggiungere che nulla fece supporre alla signora di Bajac che il suo tradimento fosse stato scoperto dall'amica. Fedele alla promessa fatta per la riconquista della sua libertà, Germana non modificò in nessun modo le sue abitudini con Regina. Ella sperava, del resto, che a Parigi avrebbe potuto, senza destar sospetti, contenersi diversamente, e si rassegnava, per quei pochi giorni che doveva ancora passare a Talazan, a fingere il meglio che poteva.

Di ritorno in via La Peyrouse, il signor di Morat manifestò la ferma intenzione che nulla fosse cambiato nell'intimità che fino a quel giorno era esistita fra le due famiglie. Germana volle protestare, ma suo marito replicò che le convenzioni recentemente stabilite assicuravano per ciascun di loro la propria libertà, e che ella non poteva senza mancare all'impegno preso, rompere ogni relazione colla sua più vecchia amica, divenuta anche sua parente pel fatto del matrimonio con Gastone di Bajac, nipote della marchesa di Talazan. Quella questione sorse fra marito e moglie l'indomani del loro arrivo a Parigi, perchè il signor di Morat aveva invitato il signore e la signora di Bajac a pranzo in casa sua.

E siccome Germana insisteva perchè simili riunioni non si rinnovassero in seguito, il signor di Morat le rispose con un sorriso d'ironica malignità.

— In verità, cara mia, lascereste credere che mi fate l'onore di essere gelosa. Ciò non si spiega però nelle condizioni in cui avete posto voi stessa la nostra vita comune.

— Non sono gelosa, — rispose la giovane con alterezza sdegnosa; — mi preme la mia dignità, che voi offendete pretendendo impormi la presenza di una donna che è vostra...

— Che è soltanto mia amica, — interruppe sfrontatamente di Morat, — come è stata gran tempo la vostra. Non avete alcun diritto ora di cercare se esiste altro, fra me e la signora di Bajac, che la più innocente amicizia. Qui, almeno, in casa vostra, potete essere ben sicura che Regina non sarà mai altro che l'amica di cui vi parlo. In quanto a quello che avviene fuori di qui — ammettendo che avvenga qualche cosa — vi ripeto ancora una volta che, in virtù delle nostre convenzioni, voi non avete a preoccuparvene. In tutti i casi vogliate ricordarvi che qui sono io il padrone e che voi non avete il diritto di chiudere la porta di questa casa a nessuno che io voglia accogliere.

— Sia pure, — disse Germana. — Ma se voi avete il diritto di ricevere chi vi piace non avete quello di violentare in nessun modo i miei affetti e le mie ripugnanze. E se acconsento a conservare le apparenze dell'intimità per la... vostra amica, rifiuto di continuare a simulare con lei una stima e un affetto che non esistono più. Vi prevengo che mi chiuderò nel mio appartamento i giorni in cui tenterete di riannodare le tradizioni della nostra intimità. Vedete quello che vi conviene fare.

— Quand'anche volessi compiacervi su quel punto, non lo potrei in modo assoluto, — riprese il signor di Morat, un po' imbarazzato. — La signora di Bajac ignora, e deve ignorare sempre, che voi conoscete la sciocca avventura che ha sollevato le vostre ire. Come potrei obbligarla a far più rare o a cessar del tutto le sue visite? Come, soprattutto, giustificare col marito di lei, con vostro cugino, la trasformazione radicale che volete ad un tratto portare in abitudini che esistono da parecchi anni?

— Quello è affare vostro, — rispose Germana con indifferenza. — Io non posso che ripetervi quello che già vi dissi. Sono ben decisa a non vedere la signora di Bajac che in occasioni ufficiali. Tutte le volte che, all'infuori di quelle circostanze, ella varcherà la soglia di questa casa, sarà da voi che verrà, e non da me. Mi ritirerò davanti a lei.

— Oh! non lo farete!

— Vi assicuro che lo farò.

La discussione era stata chiusa su quella parola e non era più ricominciata. Bisogna dire che l'abituale leggerezza di Regina aveva reso il compito del signor di Morat molto più facile che egli non avesse sperato.

Proprietà letteraria. (Continua).

Domani sera

nel negozio di Specialità Viennesi sotto i portici rimpetto all'Hôtel d'Europa

Grandiosa Esposizione e vendita di *Ventagli* eleganti e di alta novità per soirées e balli, a prezzi straordinariamente ribassati. 500

Per studenti.

Camere mobiliate con pensione in famiglia, a modici prezzi. Corso Duca di Genova, n. 0, piano 2°, P. O., Torino. C 4??

Affittasi al presente

grandiosi locali, 650 mq. circa, al piano terreno, con cantine, e mq. 400 circa al 1° piano.
Altro in via Saluzzo, 11, di 200 mq. — Rivolgersi via Galliari, 4, Torino. C 4316

D'affittare al presente

diversi alloggi da L. 250 a 950 in un casseggiato nuovo. — Via Principe Tommaso, n. 4. 507

D'affittare piazza Vittorio Emanuele I, n. 21:

Quartiere elegante, 10 membri, piano nobile, con scuderia, al 1 aprile; Altri due di 9 e di 4 membri al 2° e 3° piano, al 1° luglio e al 1° aprile. — Rivolg. al portinaio. C 505

Da vendere

Campagna in amena posizione presso Torino, di circa ett. 22,50, in un sol corpo; civile e rustico nuovi. Condizioni convenienti.
Dirigersi all'ufficio del notaio CONVERSO, in Torino, piazza Carignano, 18. C 28?

Da vendere terreno per fabbricazione di ceramica e laterizi. Sorgente d'acqua con o senza fabbricato civile e rustico, presso Torino. — Scriv. al Num. 9 o 475, Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, TORINO.

Da rimettere in Biella

Negozio d'istrumenti musicali da fiato, con tutti gli utensili, unico del genere nel circondario.
Rivolg. al sig. GIANINA PIETRO, via Umberto, n. 7, Biella. C 442

Affare d'oro. Palazzina signorile con giardino di mq. 1000 d'area, fronteggiante tre vie, da vendere anche con mora.

Compra di case, ville ed terreni fabbricabili; rimessione ed estimo di negozi, sequestri, ecc. Dal rag. G. A. POLATI, via Principe Tommaso, 12. C 251

Un monsieur de bonne famille allemande cherche une chambre et pension dans une bonne et honnête famille.

Adresser les offres, indiquant les prix, au N. 4 o 409 T, Bureau d'Annonces Haasenstein et Vogler, TURIN.

PIANOFORTI nazionali ed esteri, piani a cilindro (pressoché): vendita, affittamento, riparazioni, cambi. 151
Presso F.lli SITALIA via Carlo d'Angelo, 15, Torino.

G. PARVIS
CAIRO (Egitto)

Mobili, Stoffe e Bronzi artistici
IN STILE ORIENTALE

Deposito via Orto Botanico, 27
TORINO. 75

Organi a cilindro d'ogni genere d'affittare e vendere, per feste da ballo, ecc., da F. MENTASTI, n. 68, via Mazzini, Torino. 210

DENTISTA Il successore dell'americano, via S. Tommaso, 4, Torino, oltre all'eseguire qualsiasi lavoro di meccanica, farà suo massimo impegno nelle riparazioni dei lavori stati eseguiti per l'addietro. 120

Richetta Domenico

Fabbrica di mobili in ferro — Specialità privilegiata di pagliericci a quinta sospensione. — Vendita di lana e crine naturale e vegetale.
Via Cernaia, 8, Torino.

MOLLE perfezionate per dentiere. Presso la ved. MASSON, dentista, via Accademia Albertina, n. 1, piano 1°, angolo via Po, Torino. 407

A. PEANO & C.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO in BOVES (Cuneo)

SEME BACHI

a bozzolo giallo, bianco e verde giapponese, confezionato sistema cellulare selezionato garantito immune da pebrina e flaccidezza.
(Chiedere circolare). C 300
Si accettano Rappresentanti con serie referenze.

F.co Lanteri, *Orefice*

Fabbrica premiata nel 1858-84.

Assortimento di bijouterie oro e argento — Articoli di lava e corallo — Catene, Orologi, Braccialetti, Broches, Orecchini, Anelli, Croci, Medaglie ed altri articoli di religione sia in oro che in argento. — Candelieri, Posate, Zuccheriere, Tabacchiere, ecc., il tutto in oro ed argento fino, garantito. Filigrana e Coralli.
TORINO – Via Roma, rimpetto al n. 12 – TORINO.

Copertoni impermeabili per Carri da Merci

Specialità di TELA IDROFUGA per Tende e Copertoni leggeri
FELTRO ASFALTICO per coperture di tettoie e baracche di legno.
Nuovo sistema di Tela tortissima per trasporto calce.
Carta e Tela vetrata e smerigliata.
Torce a vento.
Ferrino Cesare, Via Nizza, 107, *Torino*

S. Goetz

Via Zecca 15. — Via Zecca 15.

Grandi Magazzini 5??

Assortimento novità chincaglierie Articoli per regalo. — Prezzi all'ingrosso.

OROLOGI

per Torri, Campanili, Edifizi della fabbrica di AUDISIO GIOVANNI
Premiato alle Espos. Naz. di Vienna 1873 e Torino 1884.
Parafulmini, Corde metalliche.
Piazza dello Statuto, 3, Torino. 74

Pianoforti ed Organi.

Vendita, noli, cambi. Prezzi modici. Sola, via S. Dalmazzo, 9, Torino. 122

R. Ospizio Generale di Carità di Torino.

IN VENDITA

Villa TEMPIA in Valle S. Martino (presso Torino).

Ampio fabbricato civile, in parte mobiliato, divisibile per alloggi, con grande cappella, sotterranei, cantine, pozzi d'acqua viva e cisterna.
Vi è annesso il fabbricato rustico con prati, campi, orto e boschi.
Per informazioni far capo alla Segreteria del R. Ospizio di Carità di Torino. 4260

ARGENTERIA BROGGI

Esposizione Nazionale 1881.	POSATE ARGENTATE *su metallo bianco.*	Esposizione Generale 1884.
Soli aggiudicati della medaglia d'oro del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.	Diploma d'onore. 6 Medaglie d'oro.	Premiati con due medaglie d'oro, aggiudicate dalla Giuria della Sezione XXIII.

Gli ottimi risultati che da vent'anni otteniamo per la fabbricazione della nostra Argenteria galvanica dimostrano che nulla lasciammo d'intentato per portarci al grado di non temere concorrenza; ciò lo attestano le molte onorificenze ottenute nelle varie Esposizioni nazionali ed estere, l'essere stati scelti a fornitori della Real Casa e della Real Marina, nonché le molte dichiarazioni rilasciateci da diversi illustri privati, dalla Società di Navigazione e dai principali Albergatori.
Tali attestazioni affermano la perfezione dei nostri lavori, e siamo certi di valido appoggio ad incremento dell'industria nazionale.

Marca di Fabbrica

MILANO Corso Vittorio Emanuele N. 7. — MILANO Stab.to piazza S. Marco N. 5.
ROMA Piazza S. Claudio, 93. — TORINO Portici piazza Castello, 19. — GENOVA Via Roma, N. 6.

Grande Magazzino e Fabbrica Mobili
DI BARTOLOMEO MASSIMINO

TORINO — Via Cavour, 17 — TORINO.

In questo vasto e premiato Stabilimento i signori avventori per riuscire più facilmente nella loro scelta, trovano sempre preparate e formate ad uso ad uso, a guisa di esposizione, molte camere da letto, sale di compagnia e da pranzo, ricche e semplici, d'ogni disegno e prezzo.
Più altro assortimento di mobili comuni ed altri di lusso e di fantasia, come pure molti sofà e poltrone di ogni forma, imbottite in bianco, da coprirsi in stoffa a piacimento, e di tutto ciò che abbisognano per i loro appartamenti, villeggiature e villini.
Colla fabbrica attigua, munita di esperto disegnatore e di scelti operai, per eseguire qualsiasi altra commissione di mobilio ed addobbi per appartamenti siano in città che nelle provincie, ed anche di pavimenti in legno. Ricca sorramentata per fabbricati civili e fasciato per negozi. 470

TOSSE — PASTA PETTORALE BALSAMICA DI LICHENE CARRAGAHEEN

per la pronta guarigione dei Raffreddori Catarri polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente ed ogni irritazione di petto.
PREPARATA DAL D.r CHIMICO FARMACISTA CAV. BIGNONE
Piazza degli Archi. GENOVA

Depositi:
Torino, *Schiapparelli*, piazza S. Giovanni; *Taricco*; *Giordano*, via Roma; *Tacconis*, via Garibaldi; *Ferrero*, portici della Cernaia; *Boggio*, via Berthollet; *Calandra*, via Saluzzo — Cuneo, *Marello ed Risina* — Mondovì, *Somano* — Saluzzo, *Marengo* — Pinerolo, *Poroli succes.*, *Badariotti* — Casale Monferrato, *Pogliotti*, *Mestalenti* — Chivasso; *Ferrando* — Ivrea, *Soria* — Moncalieri, *Bonfreniro* — Alba, *Arisianocar. Giuseppe.* 110

BOMBONS NOGAR

(à base di cocaina).

Antigastralgici, Antiemetici, Antinevralgici, Digestivi, Antispasmodici

Questi confetti sono infallibili contro la gastralgia e la dispepsia, disturbi nervosi dello stomaco, crampi, nausea, vomiti, specialmente i vomiti incoercibili della gravidanza, ed i dolori atroci prodotti dall'ulcera, o onda de lo stomaco, dai tumori dell'esofago e del cardias. Riescono sovrani in tutte le affezioni dell'apparato digerente. — Deposito esclusivo per l'Italia presso la farm. YARICCO, piazza S. Carlo. Presso del flacone L. 3.
Esigere la marca di fabbrica e la firma autografa dell'Autore onde evitare le contraffazioni.

Comprasi *fondi di vini*

e vini deteriorati.
Offerte alle iniziali H 322 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Facciata da vendere

conveniente per misura e prezzo. Rivolgersi dal portinaio, via Massena, 38. 417

Cinto speciale Rota.

Qualunque riducibile ernia è contenuta col CINTO speciale del Chirurgo ROTA. — Assortimento *bendaggi, calze elastiche, cinture, cuscini, biberons, sospensori,* specialità in gomma, macchine ortopediche, strumenti di chirurgia umana e veterinaria, ecc. — Via Lagrange, n. 40, e piazza Carlo Felice, 7, Torino. 21

Grande e rinomata Calzoleria di BRUNO BARTOLOMEO Torino, via Alfieri, 5, piano 1° (vicino a piazza S. Carlo), avendo ingranditi e restaurati i suoi magazzini, avverte l'arrivo a disposizione dei suoi avventori una grande quantità di calzature, tanto da uomo che da donna, come da ragazzi, delle qualità di merce e modicità nei prezzi. 97

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — GRAN PREMIO — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE *dell'Argenteria Christofle* È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

La Marca di Fabbrica — La marca di Fabbrica — ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la dicontro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.
CHRISTOFLE & C.ie a Parigi. 89

SI RICORDA

che la sola FARMACIA GALLEANI in Milano possiede la vera e magistrale ricetta delle PILLOLE del Prof. PORTA, adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino, per la radicale guarigione delle blenorragie e catarri della vescica. L. 2.20 la scatola, franche. — In detta Farmacia si danno consulti anche per corrispondenza su ogni malattia.
Depositi presso *Taricco, Torta, Giordano, Mondo, Riva, Schiapparelli, Trisano, Ferrero, Mijno, Prato,* e principali Farmacie del Regno.
Stante le dannose contraffazioni verificatesi
SI DIFFIDA
di esigere sempre sulla scatola o sull'acclusavi istruzione *la firma a MANO* 100

SOCIETÀ degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni

Anonima - Sede in Terni
Capitale L. 16,000,000 interamente versato

D'affittare o da vendere a condizioni da convenire
Nuovo Albergo con Stabilimento Bagni a Terni.

Grande e decoroso edificio sulla nuova piazza Cornelio Tacito, entro barriera a Terni, sulla strada della stazione, con grandi sale per ristorante, caffè, bigliardo, sale di lettura e di aspetto, bagni, terrazze e 67 camere. — Bagni caldi e vasca natatoria.
Per informazioni e trattative rivolgersi:
a **Terni**, *alla Direzione generale della Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie;*
a **Roma**, *in via Nazionale, n. 163, all'ufficio della Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche;*
a **Padova**, *presso questa Società stessa.*
Terni, gennaio 1887.
354 — La Direzione Generale.

Vendita di Caseggiato in Acqui

interamente isolato, con vasti cameroni, per uso di Stabilimento industriale, Pensionato o simili, disponibile alla fine del corrente anno. 400
Si tratta col Sindaco, a condizioni molto larghe, qualora l'acquirente si proponga di valersene, ad uso di Stabilimento industriale.

I FRATELLI FIORIO, via Garibaldi, 13

avvisano i loro clienti che, stante la diminuzione avuta sulle pelli, hanno fatto un grande ribasso nel prezzo dei guanti. 5

Nella Fabbrica da Mobili

in via Artisti, 34, TORINO

Si eseguisce qualunque lavoro da falegname tanto in mobili di gran lusso come semplici, e lavori di quadratura, a prezzi mitissimi.

LANZONE PIETRO e C.

succ. di ALESSANDRO QUARELLI. 151

MOBILI VIENNESI

di legno curvato
Prezzi da generalizzarne l'uso
DEPOSITO presso I. SALVADORI e C.
via Massena, n. 49
TORINO. 470

Fratelli Collino

Grande assortimento di *PIANOFORTI* delle più accreditate fabbriche di *Germania* e *Francia.*
Unico deposito in Torino della fabbrica *Erard* di *Parigi* e degli *armonium* Bell e C. di *Guelp, Canadà America.* 4240
Via S. Francesco da Paola, 11, Torino.

5 cent. VITA 5 cent. di Antonio Gasbaroni

riccamente illustrata a cent. 5 la dispensa

È la storia dei delitti di sangue e delle avventure di amore del famosissimo brigante che fu per tanto tempo lo spavento dello Stato pontificio, storia scritta da un suo compagno e dettata da lui medesimo nella quiete del ricovero di Abbiategrasso, dove morì vecchio di 89 anni.
È una storia che fa raccapricciare e che grandemente interessa, perché nessun altro libro è più ricco di episodi drammatici.
L'opera sarà di 50 dispense. Escono 2 dispense la settimana a centesimi 5 caduna.
Chi manda L. 2,50, anche in francobolli all'Editore EDOARDO PERINO - Roma, Via del Lavatore, 88 - sarà abbonato all'opera.
Le dispense trovansi dai rivenditori di giornali. 406

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi.

Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di grande portata, sistema privilegiato *Biad.*
Pompe da incendi a vapore, sistema privil. *Biad e Cohendet.*
G. COMINOLI, *via Arcivescovado, 9, TORINO.* 2

CARTA RIGOLLOT

SENAPE IN FOGLI PER SENAPISMI
Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori

Non ammettere come genuina CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.
Si vende nell'Universo intero
DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

D'affittare al presente

un *alloggio vuoto* di *4 camere e cucina*, in posizione centrale. — Rivolgersi dal portinaio via Sant'Agostino, n. 6.

Pastiglie Bismuto-Magnesiache.

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perché preparate colla vera Magnesia calcinata inglese e con una forte dose di Bismuto, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. — Scatole con istruzione L. 2 50; 1/2 scatola L. 1,50. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque siavi il servizio dei pacchi postali.
Presso B. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, TORINO.

Da vendere a peso

Giornali vecchi in ottimo stato e cartacce di legatoria.
Presso la Ditta L. ROUX e C., piazza Solferino.

CARTIERA ITALIANA

Società Anonima con sede in Torino
Capitale L. 4,400,000 interamente versato.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione i signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 23 febbraio 1887, ad un'ora pom., nel salone della Borsa.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Deliberazione sul rendiconto dell'Esercizio 1886 e riparto utili;
4. Nomina di Amministratori;
5. Nomina dei Sindaci.

In conformità dell'art. 22 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti possessori di almeno venti Azioni, che abbiano depositati i loro titoli non più tardi del giorno 13 febbraio 1887.
Il deposito di detti titoli ha luogo in Torino *alla Sede della Società*, via S. Secondo, 39, e presso la *Banca di Torino* ed il *Banco di Sconto e Sete.*
420 — *Il Consigliere delegato* F. SICCARDI.

Nova pubblicazione tutta originale
ISABELLA ORSINI

DUCHESSA DI BRACCIANO
10 cent. la Disp. — RACCONTO STORICO di *I. FIORENTINI* — 10 cent. la Disp.

Le più angosciose lotte della passione, i più fieri tormenti della gelosia, le più orribili opere di sangue, tutto è descritto con insuperabile efficacia dalla penna dell'illustre autore ITALO FIORENTINI.
L'opera sarà di 40 dispense. - Si pubblicheranno 2 disp. per settimana; ciascuna dispensa, a cent. 10.
Chi manda L. 4, anche in francobolli, all'Editore E. PERINO - ROMA - sarà abbonato all'opera completa. 616

Gabinetto Medico-Magnetico

Il Prof. FILIPPA CESARE, colla sua chiaroveggente Sonnambula, continua da ben 35 anni a dare consultazioni sopra qualunque malattia e curiosità in 78
Via Roma, 27 vicino al Campanile di San Carlo Torino.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL'USO DELL' Elisir, Polvere e Pasta Dentifricios DEI R.R. P.P. BENEDETTINI dell'ABBAZIA di SOULAC (Gironda)
DUE MEDAGLIE D'ORO
INVENTATO NELL'ANNO 1373
STABILIMENTO FONDATO NEL 1807
Agente Generale: SEGUIN, Bordeaux
DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri

Trovasi in Torino presso Carlo Manfredi, via Finanze, 3 e 5; V. Sampò via Roma; Riccardo Bacher, piazza Carlo Felice; Giuseppe Cerisano, portici piazza Castello; D. Mondo, via Ospedale, 5; M. Moynardi, via Barbaroux, 14, profumieri; farmacia Taricco, piazza S. Carlo; Bocchino Felice, via Roma, n. 40; Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano. 68

Guarigione incontrastabile di tutte le malattie dello stomaco e degli intestini

MEDIANTE L'USO dell'ENOLITO
Alla Genziana e Noce Vomica
PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA
CARLO ASTRUA
FIRENZE

L'ENOLITO è il migliore fra gli amari tonici digestivi.
L'ENOLITO guarisce il Catarro di stomaco.
L'ENOLITO guarisce le Dispepsie dipendenti da atonia.
L'ENOLITO guarisce la dilatazione dello stomaco.
L'ENOLITO guarisce i disturbi digestivi intestinali manifestantisi con stitichezza e meteorismo.
L'ENOLITO è a base di genziana e noce vomica, sostanze il cui uso quasi giornaliero viene raccomandato dalle primarie celebrità mediche.
L'ENOLITO è la miglior forma sotto cui si possono somministrare i detti medicamenti.
L'ENOLITO oltre ad essere gratissimo di sapore sotto piccolo volume, comprende una quantità sufficiente di sostanza attiva.

Prezzo L. 3 la bottiglia grande — 1/2 bott. L. 1 80.
Spedizione in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale contiene due bottiglie grandi. 5550
Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via dei Martelli, n. 8, Firenze.
Deposito in Torino presso le farmacie *Taricco, Giordano,* v. Roma; *Trisano; Torre; Mosca,* v. Mazzini, e *G. B. Schiapparelli e figli,* p.a S. Giovanni; *Tacconis,* v. Garibaldi; *Avvieno,* v. S.a Teresa.

NON PIÙ TOSSE

COLL'USO DELLE INFALLIBILI
PASTIGLIE del DOWER con BALSAMO del TOLU'
preparate dal chimico-farmacista G. LOSI.

Sono le più calmanti, le più espettoranti, le più balsamiche e diaforetiche che si conoscano; troncano le costipazioni incipienti, risolvono le bronchiti e polmoniti le più ostinate, e riescono solventi per eccellenza nel catarro cronico facilitando la respirazione.
Ogni scatola, oltre l'istruzione, porta la firma del preparatore e la marca di fabbrica, la quale è pure impressa in ogni pastiglia.

Prezzo L. 1 la scatola.

Deposito generale alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via Martelli, n. 8 *Firenze*; ed all'ingrosso: presso CARLO ERBA, A. MANZONI e C., *Milano* e G. B. SCHIAPPARELLI e Figli, *Torino.* Al minuto: *Torino,* presso le farmacie Taricco, Tacconis, Giordano, Torta, Avvieno, Torre, Pasino succ. Mosca, Trisano, Paglieri ed Almasio, Bernocco; *Chieri,* Pinna; *Lanzo,* Milanesio; *Cirié,* Maggia e Pinelli; *Caluso,* Passera e vedova Milanesio; *Casale Monferrato,* Pagliotti e Sargiano; *Carmagnola,* Sandrone; *Ivrea,* Pasquini; *Aosta,* Gallesio; *Susa,* Filippone; *Savigliano,* Negri; *Fossano,* Gamba e Taliano; *Mondovì,* Botta, Calamaro e farmacia dell'Ospedale; *Vercelli,* Polotti, Bertellotti e Operti; *Cuorgnè,* Vassario, Peradotto e Rolando. 4028

Torino, 1887 — Tipografia L. ROUX e COMP.